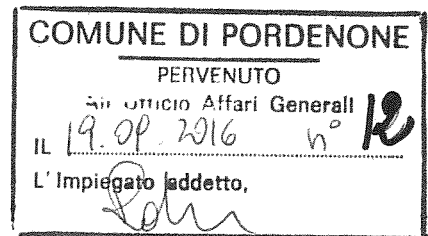


Pordenone, 19/9/2016



MOZIONE

Gruppo consiliare Cittadini – Partito Democratico – Movimento 5 Stelle – PN 1291 – Il Fiume

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA LUDOTECA CIVICA

OSSERVATO CHE il Ministero della Salute (2011) stima che il numero dei giocatori d'azzardo problematici varierebbe dall'1,3% al 3,8% della popolazione generale mentre la stima dei giocatori d'azzardo patologici oscillerebbe tra lo 0,5% e lo 2,2%. (Cfr. G. Seperpelloni - Gioco d'azzardo problematico e patologico: inquadramento generale, meccanismi fisio-patologici, vulnerabilità, evidenze scientifiche per la prevenzione, cura e riabilitazione. Manuale per i Dipartimenti delle Dipendenze – 2013)

Stando all'ultimo documento elaborato dal tavolo tecnico regionale FVG sul gioco d'azzardo patologico in collaborazione con l'assessorato regionale alla Salute negli ultimi due anni si è registrato un aumento esponenziale, in costante crescita, delle persone affette da ludopatie (o meglio AZZARDOPATIE) che si sono rivolte ai servizi. Erano 335 nel 2013, passate a 390 nel 2014 e infine a 406 nel 2015, di cui il 37,2 per cento - 151 utenti - entrate in cura per la prima volta.

Secondo l'ISPAD Italian Population Survey on Alcohol and other Drugs dell'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa, nonostante nelle regioni meridionali il gioco d'azzardo sia più diffuso che nel resto della penisola (è il Molise a registrare la percentuale più alta di gambler: 13%), i giocatori con profilo di rischio moderato non sono concentrati solo in queste aree. Dove si gioca di meno, come ad esempio in Friuli Venezia Giulia, la quota di giocatori è assai più sostenuta (8%) in confronto alla media nazionale (5,3%).

In Friuli Venezia Giulia gli apparecchi autorizzati dall'Aams (l'agenzia delle dogane e dei Monopoli, che sovrintende alle giocate) sono più di 15 mila.

Secondo una ricerca dei quotidiani del Gruppo Espresso del dicembre 2015, la regione FVG è al quarto posto in Italia, alle spalle di Sardegna, Molise e Abruzzo, nella classifica sulla densità di slot machine per numero di abitanti. Il dato sardo dice 22,05 macchinette ogni 10mila abitanti, quello del Fvg 18,61 nonostante un dato complessivo pari a poco più di un milione e 220mila residenti. Il "primato" regionale è di Trieste, con un dato di 451 abitanti per ogni singola licenza, davanti a Pordenone (549), Gorizia (566) e Udine (617).

Nell'edizione 2013 del Manuale statistico dei disturbi mentali (DSM) il gioco d'azzardo è stato inquadrate nella categoria delle cosiddette "dipendenze comportamentali". Il gioco d'azzardo

patologico (G.A.P.) impropriamente detto "ludopatia" o "azzardopatia", è un disturbo del comportamento rientrante nella categoria dei disturbi del controllo degli impulsi;

L'AZZARDOPATIA è definita dall'OMS come "malattia sociale", sottintendendo l'incapacità di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse. Il G.A.P. essendo una dipendenza comportamentale patologica è in grado di compromettere la salute e la condizione sociale del singolo individuo e della sua famiglia. L'OMS lo assimila ad altre dipendenze (Tossico dipendenza), considerando affetti da gioco patologico i soggetti che presentano sintomi clinicamente rilevanti legati alla perdita di controllo sul proprio comportamento di gioco, con evidente coazione a ripetere e con condotte compulsive tali da arrecare grave deterioramento alla loro personalità;

CONSIDERATO CHE nella relazione della Giunta Regionale dello stato delle iniziative e degli interventi avviati in sede di prima applicazione della Legge Regionale 1/2014 "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE, IL TRATTAMENTO E IL CONTRASTO DELLA DIPENDENZA DA GIOCO D'AZZARDO, NONCHÉ DELLE PROBLEMATICHE E PATOLOGIE CORRELATE" si indica chiaramente tra le Azioni di carattere Territoriale una specifica AREA PROMOZIONE "di una cultura del gioco quale dimensione positiva di sviluppo e divertimento individuale e sociale;" con "azioni inerenti la realizzazione di servizi, strumenti, attività di relazione, utili a promuovere una visione sociale del gioco quale momento educativo e di confronto e a far conoscere i rischi e le problematiche che il gioco d'azzardo, in tutte le sue forme, può comportare rispetto ai diversi target di riferimento" e che tali servizi vengono già assolti da Ludoteche presenti sul territorio regionale e non.

PRESO ATTO CHE secondo la Carta Nazionale delle Ludoteche, promossa dalla Associazione Italiana dei Ludobus e delle Ludoteche, la Ludoteca è uno dei possibili servizi per la promozione del diritto al gioco, poiché "servizio di interesse pubblico che si configura come un luogo intenzionalmente e specificatamente dedicato al gioco e alla promozione della cultura ludica; che mette a disposizione dell'utenza spazi, materiali ludici e personale con specifiche competenze educative preparato e preposto a favorire le forme più diverse e complesse di gioco, che offre l'opportunità di dedicarsi liberamente ad attività ludiche, favorendo la conoscenza e la condivisione delle diverse forme di gioco; è un luogo di svago, di socializzazione, di inclusione e di educazione, che pone il gioco e il giocattolo al centro di tutti i progetti e delle azioni intraprese; promuovendo incontri, manifestazioni, eventi, convegni, mostre e seminari inerenti il gioco e il giocattolo; costituendosi come centro di informazione, documentazione e consulenza riguardo il gioco e il giocattolo; organizzando formazione sul gioco, il giocattolo e l'attività ludica; che contribuisce alla formazione dell'individuo e si inserisce a pieno titolo nella rete dei servizi socio-culturali ed educativi del territorio di riferimento; che opera per la prevenzione, la riduzione e il superamento dei fattori di rischio, di fragilità, di emarginazione e in genere di svantaggio."

A TAL FINE si definisce Ludoteca un servizio aventi il seguente scopo e finalità:

La ludoteca è un servizio di interesse pubblico che si inserisce nelle azioni che il Comune di Pordenone promuove per favorire il diritto al gioco di tutti i cittadini con particolare riguardo all'adolescenza ed agli anziani.

La Ludoteca è un servizio di interesse pubblico prestato in un luogo intenzionalmente destinato e dedicato all'esperienza del gioco intelligente, alla promozione della cultura ludica, allo sviluppo e al consolidamento delle competenze sociali e civiche.

La Ludoteca è un luogo di svago, di socializzazione, di integrazione e di educazione. Attraverso il gioco e l'animazione promuove il benessere, l'accrescimento intellettuale, il divertimento e il piacere dei fruitori, alimentando così la conoscenza di sé e la capacità di condividere per stare bene insieme.

Nella programmazione e nelle proposte di attività, così come nell'offerta di materiali di gioco, la Ludoteca rispetta le differenze di genere, di età, etniche e culturali. La Ludoteca si attiva per la riduzione degli handicap che inibiscono l'accesso al gioco dei soggetti con deficit, promuovendo il valore della diversità come risorsa. Le attività sono dunque volte a favorire l'inclusione di tutti gli utenti, facendo emergere le potenzialità di ognuno.

La Ludoteca contribuisce alla formazione e all'educazione dell'individuo, allo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità; educa al rispetto delle regole, alla convivenza civile, all'incontro con l'altro.

La Ludoteca s'inserisce a pieno titolo nella rete dei servizi socio-culturali ed educativi del territorio di riferimento.

La Ludoteca offre alle famiglie un sostegno alla funzione genitoriale, favorendo la possibilità di trascorrere del tempo con i propri figli, di giocare con loro, di osservarli in un contesto collettivo extra-familiare, di incontrare altri genitori, nel rispetto delle diverse scelte educative di ciascuna famiglia.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE la Regione FVG ha legiferato in materia con la legge n.1 del 2014 e con la legge n. 33 del 2015 che sottolineano quanto:

sia funzionale al perseguimento degli obiettivi di prevenzione e contrasto al fenomeno dell'azzardopatia, attuare ogni opportuna opera di informazione e sensibilizzazione su tale fenomeno e sui rischi di dipendenza connessi, rivolta sia alla popolazione generale, con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli quali minori, anziani e casalinghe, sia a target selezionati quali, ad esempio, gli esercenti, gli operatori sociali, quelli socio-sanitari e sanitari, la polizia locale e le associazioni di consumatori;

Consapevoli della necessità di migliorare l'offerta di servizi in ambito sociale e culturale sul territorio, nonché di incrementare l'efficacia della prevenzione e informazione sulle dipendenze da gioco d'azzardo patologico,

IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE

Ad intervenire tenendo conto di tutte le considerazioni espresse in premessa, e preveda disposizioni finalizzate alla realizzazione di una nuova struttura di servizi alla cittadinanza – che

definiamo Ludoteca - in grado di promuovere la cultura del gioco intesa come momento di svago, socializzazione, educazione e integrazione.

A creare un fondo generato dalle sanzioni raccolte in violazione delle norme della Legge Regionale n.1 del 14 febbraio 2014 che contribuisca a finanziare le attività di suddetta Ludoteca;

A coinvolgere nella gestione e programmazione delle attività Associazioni Ludiche e Culturali del territorio Comunale con un'informativa scritta e recapitata ad ognuno di essi;

Ad informare, sensibilizzare e coinvolgere gli Istituti Scolastici e le strutture Socio-Sanitarie del Comune nella fruizione dei Servizi

Ad aderire come comune di Pordenone alla Rete Ludica Regionale

A promuovere ed organizzare, attraverso della Ludoteca, lo svolgimento della Giornata Mondiale del Gioco, promossa dall'Associazione Internazionale delle Ludoteche (ITLA - International Toy Library Association) nella data del 28 maggio. L'evento intende riaffermare il diritto al gioco sancito dall'art. 31 della Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia con L. 27/05/1991 n.176.

I consiglieri comunali

Piero Colussi
Mario Bianchini
Adriano Serafini
Marco Salvador
Roberto Freschi
Samuele Stefanoni
Danilo Toneguzzi
Mara Turani
Carla Lotto
Daniela Giust
Nicola Conficoni
Antonella Del Ben
Marco Cavallaro
Fausto Tomasello
Lorenzo Marcon